

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, questo sito e alcuni [partner selezionati](#), potrebbero utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*. Cliccando sul bottone "Accetta tutti" acconsenti a ricevere tutti i nostri cookie. Cliccando sul bottone "Personalizza" visualizzi e personalizzi i tuoi cookie. Cliccando sul bottone "Rifiuta tutti" la tua navigazione continuerà senza i cookie diversi da quelli tecnici.

Rifiuta tutti

Personalizza

Accetta tutti

Covid, Kluge (Oms): "Questo non è il momento di rilassarsi"



di Askaneews

Milano, 24 ott. (askanews) - Covid tra paura e voglia di normalizzazione. A quasi tre anni dall'esplosione della pandemia a livello mondiale si discute su quale sia la strategia da seguire tra chi chiede di mantenere misure restrittive accompagnate a nuove campagne vaccinali e chi invece punta a togliere tutte le imposizioni. "Basta col bollettino dei morti. Chi continua a terrorizzare e a profetizzare sciagure fa danno incalcolabile al Paese, soprattutto ai più giovani" dice Francesco Vaia, direttore dell'Istituto Spallanzani di Roma. "In Italia la fiammata autunnale dei contagi da Covid sembra in calo, si sta invertendo anche la curva degli ospedalizzati in area medica" ha detto Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. Ma per molti è presto per abbassare la guardia. E' l'invito del direttore europeo dell'organizzazione mondiale della sanità, anche perché insieme al covid c'è l'influenza stagionale. "Questo non è il momento di rilassarsi. Nell'ultimo mese abbiamo assistito a un picco precoce dei casi in influenza stagionale che ha portato a un aumento della positività nei pazienti ricoverati in ospedale con gravi infezioni respiratorie acute. Con il Covid 19 e l'influenza stagionale in co-circolazione la salute della persone vulnerabili - compresi gli anziani, gli immunodepressi, le donne in gravidanza e i neonati - è a maggior rischio" Ha detto Hans Kluge.

24 ottobre 2022



Tiscali ...

Mi piace



Commenti

Leggi la Netiquette